

AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-S.P.A.

Sede in BENEVENTO, VIA DELLE PUGLIE 28/I
Capitale sociale euro 194.955 i.v.

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 80008110621
Iscritta al Registro delle Imprese di BENEVENTO
Nr. R.E.A. 95228

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

in data 28 Maggio 2009

Signori azionisti,

Vi confermiamo che la necessità di ricorrere al maggior termine previsto dall' art. 2364 c.c. per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2008 origina dalla particolare struttura della società; anche per quest'anno l'accertamento dei ricavi connessi alla raccolta differenziata è avvenuto, infatti, solo all'esito delle comunicazioni da parte dei consorzi obbligatori circa la qualità del materiale oggetto di conferimento.

Nel rammentarVi che questo Consiglio di Amministrazione si è insediato nel corso del precedente esercizio e, precisamente, in data 15 Marzo 2007, provvediamo a relazionarVi sulla gestione dell'esercizio trascorso, primo vero esercizio integralmente ascrivibile all'attuale C.d.A..

Vi confermiamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta, ad avviso di questo Consiglio, la più chiara rappresentazione della situazione in cui si trova la Vostra società alla data di chiusura dell'esercizio 2008.

Situazione della società

Anche per quest'anno la situazione della società si presenta, alla data di chiusura dell'esercizio sociale, particolarmente delicata sotto il profilo economico finanziario; il patrimonio netto risulta, infatti, negativo per € 1.142.544, a seguito della perdita registrata di € 1.669.676 e si rende, pertanto, indispensabile l'immediato reintegro dello stesso almeno al minimo previsto dal Codice Civile. Si rimette, tuttavia, ancora alla valutazione del socio unico la definizione finale del Capitale Sociale di cui dotare la società e ciò in funzione, tanto della programmazione effettuata dal medesimo socio circa le attività svolte dalla società, quanto dell'assegnazione alla stessa di futuri compiti, da parte del medesimo socio.

Venendo al commento dei dati di bilancio Vi confermiamo che la struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, atteso che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 10.171, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 51.291 .

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 371.940 : la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 4.704.789, rappresentate principalmente da esposizioni nei confronti dei fornitori.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro -2.311.083 ed evidenzia un notevole disequilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 2.342.415. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la fragile struttura patrimoniale della società.

Nel premettere che gli investimenti che la società sta attuando dovrebbero consentire negli esercizi futuri di migliorare la redditività operativa della gestione si segnala la necessità che il finanziamento di tali investimenti avvenga tramite un'adeguata ricapitalizzazione della società al fine di non penalizzare la stessa in termini strettamente finanziari.

L'obiettivo della società, in alternativa all'auspicata ricapitalizzazione, è quello di ricorrere alle passività a media e lunga scadenza per la realizzazione del programma di investimenti che si vuole attuare.

A tale proposito si fa, tuttavia, presente che, vista la attuale solidità patrimoniale della società, la capacità di aver accesso al capitale di credito è sicuramente ridotta.

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio, ed il residuo di Irap dovuto all'Erario risulta accantonato nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che si è provveduto alla aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

Come è facile rilevare dai dati del bilancio, la mano d'opera incide ancora in maniera determinante sul risultato dell'esercizio: l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri

sociali, ammonta a euro 3.782.107, contro euro 3.241.445 dello scorso periodo e ciò, evidentemente, alla luce dell'assorbimento delle maestranze a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda della Ecoservice sannita Srl.

Nel corso del periodo non sono state assunte nuove unità lavorative, salva, come già detto, la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato a seguito dell'assorbimento del ramo d'azienda di proprietà della società Ecoservice sannita srl. .

La struttura delle nostre immobilizzazioni, ed in particolare i notevoli rinnovi eseguiti negli anni scorsi, hanno reso significativo l'esborso per investimenti.

Complessivamente, le immobilizzazioni materiali sono aumentate di euro 648.624, e tale incremento è dovuto all'acquisto di autoveicoli di servizio, attrezzature di officina, mobili e arredi, macchine d'ufficio e altre dotazioni amministrative.

Le immobilizzazioni immateriali segnano una crescita modesta in termini assoluti; l'aumento di euro 3.591 è dovuto all'acquisizione del software per le paghe.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

indicatori finanziari di risultato;

indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

indicatori reddituali;

indicatori economici;

indicatori finanziari;

indicatori di solidità;

indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2008	31/12/2007
Fatturato	7.512.960	6.116.324
Valore della produzione	7.646.603	6.200.424
Risultato prima delle imposte	-1.472.368	-799.747

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2008	31/12/2007
Margine operativo lordo (MOL)	-775.002	-977.571
Risultato operativo	-1.529.929	-1.515.873
EBIT normalizzato	-1.435.476	-1.531.487
EBIT integrale	-1.467.242	-796.418

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2008	31/12/2007
ROE netto - (Return on Equity)	146,00	401,00
ROI - (Return on Investment)	- 21,00	- 23,00
ROS - (Return on Sales)	20,00	25,00

Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	7.177	Capitale sociale	194.955

Imm. materiali	3.604.469	Riserve	332.177
Imm. finanziarie	71.800		
Attivo fisso	3.683.446	Mezzi propri	527.132
Magazzino	69.295		
Liquidità differite	2.332.244		
Liquidità immediate	10.171		
Attivo corrente	2.411.710	Passività consolidate	2.532.911
		Passività correnti	4.704.789
Capitale investito	6.095.156	Capitale finanziario di	7.764.832

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2008	31/12/2007
Margine primario di struttura	-3.156.314	-2.917.980
Quoziente primario di struttura	0,00	0,00
Margine secondario di struttura	-623.403	-507.050
Quoziente secondario di struttura	1,00	1,00

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2008	31/12/2007
Quoziente di indebitamento complessivo	14,00	9,00
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2008	31/12/2007
Margine di disponibilità	-2.293.079	-1.473.872
Quoziente di disponibilità	1,00	1,00
Margine di tesoreria	-2.362.374	-1.517.017
Quoziente di tesoreria	0,00	1,00

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, il C.d.A intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i potenziali rischi di fonte interna si segnalano :

RISCHIO DI EFFICACIA/EFFICIENZA DEI PROCESSI.

Nel caso della ns. società sussiste questo rischio in quanto i processi aziendali per quanto permettano di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati possono scontare il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati e sui quali la capacità contrattuale della società è pressochè nulla (ad es.: i carburanti).

In ogni caso, la società sta realizzando investimenti finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali soprattutto per quanto riguarda il controllo di gestione unitamente all'ottenimento della certificazione di qualità.

RISCHIO DI DELEGA.

Nel caso della ns. società sussiste questo rischio in quanto si è in presenza di una struttura organizzativa che prevede non una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo. In ogni caso, la società sta, funzionalmente all'ottenimento della predetta certificazione di qualità, implementando l'adozione di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, al fine di annullare i rischi per la medesima società di dovere rispondere sul piano civilistico e penale per i reati commessi dai propri amministratori e/o dipendenti.

RISCHIO LEGATO ALLE RISORSE UMANE

Nel caso della ns. società sussiste questo rischio in quanto si è in presenza di risorse umane qualificate nella gestione e controllo dei processi aziendali ma, tuttavia, potenzialmente, in grado di commettere violazioni alla complessa normativa in materia di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani.

RISCHIO DI INTEGRITA'

Nel caso della ns. società non sussiste questo rischio in quanto non si è in presenza di comportamenti irregolari (frodi, furti, etc., etc.) da parte di dipendenti e collaboratori né si sono verificate in passate carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

RISCHIO DI INFORMATIVA

Nel caso della ns. società non sussiste questo rischio in quanto le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive.

RISCHIO DI DIPENDENZA

Nel caso della ns. società sussiste questo rischio considerato il dettato normativo che limita l'operatività della società a favore del socio unico Comune di Benevento (gestione c.d. in house).

Fra i potenziali rischi di fonte esterna si segnalano:

RISCHIO DI MERCATO

Nel caso della ns. società sussiste questo rischio considerata l'elevata possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato, quali ad esempio il prezzo del petrolio che incide sul prezzo dei carburanti e/o dei pneumatici acquistati, determinerebbero un effetto negativo sui risultati dell'azienda. La società sta tentando di ridurre i suddetti rischi attraverso il ricorso a procedure competitive in grado di fissare alcuni prezzi di acquisizione delle materie prime.

RISCHIO DI NORMATIVA

Nel caso della ns. società sussiste questo rischio legato soprattutto ad eventuali cambiamenti dell'attuale quadro normativo in materia di servizi pubblici locali.

RISCHIO DI CONCORRENZA

Nel caso della ns. società questo rischio è azzerato considerato il rapporto in essere con il socio unico; è allo studio, nelle sedi competenti, la definizione del contratto di servizio con il Comune di Benevento.

INCERTEZZE

Per incertezze si deve intendere quella situazione in cui le conseguenze di eventi futuri non sono note al momento della redazione della relazione sulla gestione.

Nel caso della ns. società, le incertezze riguardano l'esito:

- 1) del contenzioso in essere con un dipendente;
- 2) di potenziali contenziosi da coltivare da parte di alcuni dipendenti, in grado di appello, e nei quali la società risulta attualmente vittoriosa.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo).

Va, tuttavia, segnalato che l'ottenimento della certificazione di qualità ridurrà ulteriormente i rischi connessi agli impatti ambientali correlati all'oggetto dell'attività sociale.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)			1	1	15	11	101	107		
Donne (numero)					1	1	3	3		

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
-----------	--------	-----------	--------	-----------------

Anzianità lavorativa	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
< a 2 anni							15	15		
Da 2 a 5 anni										
Da 6 a 12 anni			1	1	3	3	34	34		
Oltre i 12 anni					13	9	55	61		

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Contratto a tempo indeterminato			1	1	16	12	104	96		
Contratto a tempo determinato								14		
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

Altre class.	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.

Di seguito viene, invece, esplicitato l'andamento degli infortuni e dal quale si desume il netto miglioramento registrato a seguito delle iniziative assunte in tema da parte del C.d.A. nel corso dell'esercizio 2008

NUMERO DI INFORTUNI SUL LAVORO VERIFICATISI E NUMERO GIORNATE PERDUTE, A SEGUITO DEI PREDETTI INFORTUNI, NEGLI ANNI APPRESSO INDICATI

anno 2007	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio		2	25	32
febbraio		4	30	35
marzo		4	75	85
aprile		5	77	101
maggio		4	82	99
giugno		5	73	87

luglio		5	91	109
agosto		4	62	77
settembre		1	25	30
ottobre		4	31	37
novembre		3	37	45
dicembre			0	0
TOTALE ANNO	15		608	737

anno 2008	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio		1	8	9
febbraio		2	19	23
marzo			0	0
aprile			0	0
maggio			0	0
giugno			0	0
luglio			0	0
agosto			0	0
settembre		2	3	5
ottobre		4	34	40
novembre		3	54	66
dicembre		3	59	76
TOTALE ANNO	8		177	219

Ricerca e sviluppo

Il costante sforzo di assicurare adeguate prestazioni alla collettività beneventana ha indotto il C.d.A. a varare il progetto della raccolta c.d. "porta a porta".

Tale progetto dovrebbe portare a risultati concreti già a partire dall'esercizio in corso.

Rapporti con imprese del gruppo

In particolare, segnaliamo che alla data di chiusura del bilancio i rapporti con la società controllata Sias SpA si concretizzano in nostri debiti a breve (scadenza entro un anno) per i residui decimi da versare.

In conformità al dettato normativo è stata formalizzata la non strategicità di tale partecipazione e ne è stata, conseguenzialmente, disposta la vendita in ossequio al dettato statutario.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Benevento.

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni di raccolta dei rifiuti urbani della città di Benevento.

Evoluzione della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

L'iniziativa più significativa da attuare nel prossimo futuro è l'avvio dell'ex-laser; in tale ottica sono in corso di definizione la quantificazione dei fabbisogni finanziari a completare lo stabilimento ed il ciclo di lavorazione; saranno, a breve, definiti gli iter autorizzativi nonché i fabbisogni, anche formativi, in termini di personale.

Il secondo progetto sul quale si focalizzerà l'attenzione del C.d.A. è quello, come già detto, del progetto di raccolta c.d."porta a porta"; tale progetto, prima avviato in fase sperimentale, quindi messo a regime, dovrebbe consentire di risolvere in via definitiva il problema del raggiungimento degli standards di raccolta fissati in sede governativa.

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la copertura della perdita di esercizio, gli amministratori informano della necessità dell'immediata copertura della stessa ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2447 c.c.

Benevento, 28/5/2009

Il Presidente del CdA

Dott. Lucio Lonardo

Il presidente del C.d.A. dichiara che il presente atto è conforme a quanto trascritto nei libri sociali.

Imposta di bollo assolta in maniera virtuale tramite l'autorizzazione della C.C.I.A.A. di Benevento n. 20627 del 29/11/1986 e succ. integrazioni.

Il Presidente del C.d.A.
(Dr. Lucio Lonardo)